**MINISTERO DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE con sezione musicale**

**SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

**“MUSTI-DIMICCOLI” - Barletta**

**ISTITUTO COMPRENSIVO – STORNARA (FG)**

****

****

**Uffici: Via Palestro, 84 - 76121 BARLETTA - tel.0883/571219 – fax 0883/571707**

**e-mail: baic86600a@istruzione.it - pec:** [**baic86600a@pec.istruzione.it**](mailto:baic86600a@pec.istruzione.it) **- sito web: www.mustidimiccoli.gov.it**

**Cod. Fiscale 90091130725 - Cod. Mecc. BAIC86600A - Codice Univoco Ufficio UFE469**

=====================================================

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

***approvato dal Consiglio di Istituto***

***nella seduta del 15 dicembre 2015***

**Aggiornato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 8 novembre 2016 (delibera n. )**

**INDICE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | pag. |  |
| Premessa |  | **3** |
| Priorità, traguardi ed obiettivi |  | **15** |
| Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI |  | **16** |
| Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza |  | **16** |
| Piano di miglioramento |  | **16** |
| Scelte organizzative e gestionali |  | **25** |
| Progetti ed attività |  | **29** |
| Fabbisogno di personale |  | **34** |

***Premessa***

* Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo ”Musti-Dimiccoli” di Barletta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
* il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2847 del 22/09/2015;
* il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 3 novembre 2015;
* il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 15 dicembre 2015;
* il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

***BREVE STORIA DELL’ISTITUTO***

La nostra scuola, dall'impostazione lineare e imponente, tipica delle scuole del periodo fascista, è nata nel 1932. Il progetto di costruzione della scuola nasce da esigenze ben precise come emerge da un documento dell'epoca dell'Ufficio Tecnico Comunale di Barletta. In esso si dice che la città di Barletta nel 1928 aveva un triste primato quello dell'analfabetismo, infatti, molti suoi abitanti non sapevano né leggere e né scrivere, diverse erano le cause ma principalmente quella che influiva maggiormente era la mancanza di edifici scolastici. Perciò l'Amministrazione Comunale dispose in quel periodo la progettazione di un edificio scolastico nel Rione San Nicola che era quello dove è ubicata attualmente la nostra scuola. La zona scelta era ideale perché era circondata da quattro strade e tutto il quartiere era privo di locali adatti a scuole.

Durante la 2a Guerra Mondiale l'edificio scolastico fu requisito dalle Forze Armate ed adibito a caserma ed ospedale. In quel periodo, infatti, la palestra della scuola, costruita in un edificio adiacente alla struttura, fu proprio trasformata in un ospedale. Finita la guerra, l'edificio fu rilasciato dalle autorità militari alle autorità scolastiche e subito dopo gli alunni potettero ritornare a scuola. La scuola era caratterizzata da un doppio ingresso: uno per la sezione femminile, l'altro per quella maschile. L'assetto della scuola, anche dopo diverse ristrutturazioni e adeguamenti, è rimasto sempre lo stesso. E’ cambiata solo la dimensione delle aule, di gran lunga ridotta rispetto a quelle di un tempo idonee ad accogliere anche 50 - 60 alunni e il numero che ovviamente è aumentato. Successivamente, è nata la necessità di renderla più vivibile e piacevole. Grazie alla piantumazione di svariati alberi, il cortile della scuola è diventato un luogo per il relax e il divertimento in cui trovare aree ombrose per leggere, parlare, ricrearsi dopo gli impegni scolastici. La ristrutturazione della pavimentazione del cortile ci ha permesso di avere anche delle corsie di atletica. La vecchia Aula Magna è diventata la nostra Aula Multimediale. Alcune aule sono state adibite ad infermeria, aula per il sostegno, laboratorio scientifico e mensa, a seguito dell’istituzione del tempo pieno. Nell’anno scolastico 2012-2013 diveniamo istituto comprensivo, sorto dall’unione di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia già ricca di esperienze e di ricerche: le SCUOLE DELL’INFANZIA “ENRICO DE NICOLA” e “G. RODARI” , la SCUOLA PRIMARIA “R.MUSTI” e la SECONDARIA DI PRIMO GRADO “R. DIMICCOLI”.

La Scuola dell’Infanzia “ E. De Nicola” attualmente ospita sei sezioni ed è dotata di un salone utilizzato per l’accoglienza dei bambini e per i momenti comunitari;

La Scuola dell’infanzia “ Rodari” ospita tre sezioni ed è dotata: di un salone utilizzato per l’accoglienza dei bambini e per i momenti comunitari, di una postazione per il collaboratore scolastico, di un laboratorio d’informatica.

L’edificio scolastico, situato in Via Palestro, 84 si sviluppa su due piani. La particolare forma fa sì che vengano a crearsi uno spazio interno (cortile) e uno spazio esterno (giardino). Situato nel cortile, facente struttura separata dal resto c’è la palestra. Nel plesso di Scuola primaria hanno sede l’ufficio di dirigenza e quello dei servizi amministrativi.

L’edificio della Scuola secondaria di I grado R. Dimiccoli risale agli anni ’50 ed è ubicato in Via Mura del Carmine 19, nella zona storica della città, a ridosso della Litoranea di Ponente. Si sviluppa su tre piani e ha l’ingresso principale situato in Via Mura del Carmine e un ingresso secondario in Vico San Giovanni di Dio, al quale si accede attraverso una scala laterale interna all’atrio. Alla palestra, attrezzata e coperta, si accede dall’atrio della scuola. L’edificio scolastico è stato recentemente interessato da lavori di ristrutturazione e riqualificazione, finalizzati a migliorarne le condizioni sia interne che esterne. L’edificio è dotato anche di un ascensore panoramico.

***CONTESTO DEL TERRITORIO***

Il nostro Istituto Comprensivo è inserito in un quartiere caratterizzato da una cultura prevalentemente contadina e operaia che si va lentamente trasformando assumendo i caratteri tipici della piccola imprenditoria artigianale e del mondo professionale. Dal punto di vista urbanistico - ambientale non ci sono spazi urbani riconoscibili tipologicamente nella piazza, tanto meno c’è verde di quartiere. Gli scambi sociali si consumano nelle strade che, per dimensioni e tipologia, risultano simili, senza l’affermarsi di vie prevalenti. Di fatto, le parrocchie costituiscono gli unici luoghi di riferimento per i bambini durante le ore di svago, oltre la strada.

Pertanto l’eterogeneità del contesto pone come condizione primaria la necessità di procedere alla costruzione del PTOF tenendo conto delle finalità educative indicate nel curricolo verticale considerando la valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Infatti tutte le classi erano rigorosamente suddivise per sesso.

***CURRICOLO***

Il Curricolo nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l’esercizio dell’attività di insegnamento all’interno dell’istituto. Il Curricolo Verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l’isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un “attivo collaboratore” con gli altri docenti e nel confronto la sua personalità diventa più scientifica e matura. Quindi nella definizione di questo Curricolo Verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

La motivazione che ha spinto il gruppo di lavoro a concepire il Curricolo in questo modo, risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

***CURRICOLO PER COMPETENZE***

Il Curricolo verticale per competenze rappresenta:

* Uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l’apprendimento.
* L’attenzione alla continuità del percorso educativo all’interno dell’istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.
* L’esigenza del superamento dei confini disciplinari.
* Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza dei nostri allievi.
* La necessità di creare un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Inoltre, il Curricolo Verticale deve:

* Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
* Consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
* Realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino.
* Orientare nella continuità.
* Favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”.

**CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Comunicazione nella madrelingua*** | | | | |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | | **SCUOLA PRIMARIA** | | **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** |
| Sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico. | | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Comunicazione nelle lingue straniere*** | | | | |
| Riconosce e comprende semplici termini inglesi nella realtà quotidiana. | | È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | | Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.  Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informatica e della comunicazione. |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia*** | | | | |
| Confronta e valuta quantità.  Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi. | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | | Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.  Il possesso di un pensiero logico-scientifico negli consente di affrontare problemi e situa zioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. | |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Competenza digitale*** | | | | |
| Sperimenta le prime forme di comunicazione anche utilizzando le tecnologie digitali. | Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. | | Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di apprendimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. | |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Imparare a imparare*** | | | | |
| Apprende in modo collaborativo | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.  Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche.  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Competenze sociali e civiche*** | | | | |
| Sviluppa il senso dell’identità personale  E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto  Dialoga in modo costruttivo con gli altri bambini  Segue regole di comportamento | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.  Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.  Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.  Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.  Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica nel proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi le novità e gli imprevisti. | |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Spirito di iniziativa e imprenditorialità*** | | | | |
| Assume ruoli e compiti all’interno del gruppo di appartenenza | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. | | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi le novità e gli imprevisti. | |
| ***COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO***  ***Consapevolezza ed espressione culturale*** | | | | |
| Sviluppa interesse per l’arte attraverso l’osservazione e l’espressione grafico-pittorico.  Sviluppa interesse per lo spazio e il tempo attraverso l’osservazione e l’espressione grafico-pittorico.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambito motorio. | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. | |

***IL CURRICOLO VERTICALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE***

***ASSE LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO***

***ITALIANO***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico. | **SCUOLA PRIMARIA**  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. |
| Sviluppare la fiducia e la motivazione rispetto alla comunicazione verbale per interagire negli scambi comunicativi, per riflettere sulla lingua, mettere a confronto lingue diverse, riconoscere, apprezzare, esperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.  Interpretare e comprendere messaggi e testi di vario genere.  Produrre verbalmente e graficamente narrazioni e storie | Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.  Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo.  Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.  Riflettere sulla lingua. | Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indi- spensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.  Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo.  Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.  Riflettere sulla lingua. |

***LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Riconosce e comprende semplici termini inglesi nella realtà quotidiana. | **SCUOLA PRIMARIA**  È’ in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.  Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informatica e della comunicazione. |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | Ripetere oralmente singoli vocaboli o stringhe di parole, canti e filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti. |  |  | | Comprendere semplici e brevi testi ascoltati o letti utilizzando la lingua in un contesto comunicativo: *Listening, Reading, Speaking.*  Scrivere parole e frasi usando lessico e strutture noti: *Writing.* | Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. |

***MUSICA, ARTE E IMMAGINE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  S  viluppa interesse per l’arte attraverso l’osservazione e l’espressione grafico-pittorico. | **SCUOLA PRIMARIA**  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. |
| Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.  Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico-pittoriche, plastiche e mimico-gestuali. | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo comunicativo ed espressivo.  Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo comunicativo ed espressivo.  Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. |

***EDUCAZIONE FISICA***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime nell’ ambito motorio. | **SCUOLA PRIMARIA**  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio, a se stesso e agli altri. |  |  | | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo  comunicativo ed espressivo. | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo  comunicativo ed espressivo. |

***ASSE MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO***

***MATEMATICA***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Confronta e valuta quantità. | **SCUOLA PRIMARIA**  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.  Il possesso di un pensiero logico-scientifico negli consente di affrontare problemi e situa zioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. |
| Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrare.  Esplorare, porre domande, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni utilizzando un linguaggio appropriato e per descrivere le osservazioni e le esperienze.  Confrontare e analizzare figure, forme e oggetti  Rappresentare dati derivanti dall’esperienza diretta attraverso semplici simboli. | Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.  Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.  Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio si rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.  Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. | Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.  Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.  Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio si rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.  Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. |

***SCIENZE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi. | **SCUOLA PRIMARIA**  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.  Il possesso di un pensiero logico-scientifico negli consente di affrontare problemi e situa zioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi e non viventi. |  |  | | Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di invarianza e cambiamento, sistema e complessità.  Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.  Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia. |

***TECNOLOGIA***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Assume ruoli e compiti all’interno del gruppo di appartenenza. | **SCUOLA PRIMARIA**  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi le novità e gli imprevisti. |
| Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorativi e scoprirne le funzioni e possibili usi.  Realizzare semplici manufatti/oggetti. | Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. | Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. |

***ALTRI LINGUAGGI “ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA” NELL’AMBIENTE DIGITALE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Sperimenta le prime forme di comunicazione anche utilizzando le tecnologie digitali. | **SCUOLA PRIMARIA**  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di apprendimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. |
| |  | | --- | | Utilizzare i vari media, comprendere e valutare con spirito critico i diversi aspetti della comunicazione mediatica. | | Utilizzare e produrre testi multimediali. | Utilizzare e produrre autonomamente i vari media, comprendere e valutare con spirito critico i diversi aspetti della comunicazione mediatica |

***ASSE STORICO-GEOGRAFICO***

***STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE – GEOGRAFIA***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SCUOLA INFANZIA**  Sviluppa interesse per lo spazio e il tempo attraverso l’osservazione e l’espressione grafico-pittorico. | **SCUOLA PRIMARIA**  Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. |
| Collocare nel tempo se stesso, persone, fatti ed eventi | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali. |
| Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e dell’ambiente che ci circonda. | Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione (a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente), anche in relazione al contesto globale e ai problemi del mondo d’oggi. | Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione (a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente), anche in relazione al contesto globale e ai problemi del mondo d’oggi. |
| Collocare nell’ambiente/spazio se stesso, oggetti e persone. | Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema uomo-ambiente-territorio. | Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema uomo-ambiente-territorio. |

***COMPETENZE DI CITTADINANZA***

Unitamente alle competenze di base per ciascuno degli “assi culturali” individuati nel documento, vengono anche indicate alcune “competenze chiave di cittadinanza (Allegato 2 Decreto n. 139 del 22 agosto 2007) da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria **di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**". Le competenze chiave indicate sono le seguenti:

* **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
* **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
* **Comunicare**
  + *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  + *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
* **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
* **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; riconoscere, comprendere ed accettare le peculiarità di se stessi e degli altri.
* **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
* **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
* **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tali competenze di tipo “trasversale” richiedono conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale, né tanto meno a una singola disciplina o materia scolastica. Al contrario, esse sembrano richiedere il concorso di conoscenze disciplinari diverse e di abilità di tipo diverso, relative alla comunicazione, all’interazione sociale, alla costruzione di progetti individuali sia nello studio che nella vita lavorativa.

***QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA***

L’orario di funzionamento della scuola si articola in otto ore giornaliere per cinque giorni a settimana: l’orario di servizio delle insegnanti è di cinque ore giornaliere con alternanza e rotazione oraria; organizzato nel seguente modo:

* Primo turno dalle ore 08.00 alle ore 13.00
* Secondo turno dalle ore 11.00 alle ore 16.00

Dalle ore 11.00 alle ore 13.00 è prevista la compresenza delle docenti al fine di migliorare l’approfondimento dei percorsi didattici, di favorire l’arricchimento formativo e di provvedere alle operazione di routine, quali quelle igieniche e di mensa nel migliore dei modi.

Al fine di evitare che le sezioni vengano percepite come rigide strutture all’interno delle quali si esauriscono tutte le esperienze educative dei bambini, il Collegio dei Docenti della Scuola dell’Infanzia ha deliberato l’utilizzazione della flessibilità organizzativa che consente anche di garantire percorsi differenziati per fasce di età.

**Orario scolastico**

|  |  |
| --- | --- |
| **dalle 8:00 alle 9:15** | **Accoglienza e ascolto da parte dell’insegnante del bambino e brevi comunicazioni con i genitori** |
| **dalle 9:15 alle 9:30** | Tempo del gioco libero negli spazi. |
| **dalle 9:30 alle 10:15** | Tempo del saluto, della preghiera, delle parole, del racconto, conta dei compagni, assegnazione degli incarichi, della spiegazione dei ritmi e attività della giornata. |
| **dalle 10:15 alle 10:45** | Attività strutturate programmate in grande gruppo. |
| **dalle 10:45 alle 11:00** | Tempo per il gioco spontaneo negli spazi strutturati. |
| **dalle 11:00 alle 11:45** | Attività strutturate in gruppi d’età. |
| **dalle 11:45 alle 12:00** | Tempo dell’igiene personale e rituali di preparazione del pranzo. |
| **alle 12:00** | Uscita prevista per i bambini che non si fermano per il pranzo. |
| **dalle 12:15 alle 13:00** | Pranzo. |
| **dalle 13.30 alle 14:00** | Prima uscita *(opzionale previo autorizzazione della dirigente).* |
| **dalle 13:00 alle 14:15** | Tempo del gioco libero. |
| **dalle 14:15 alle 15:15** | Attività di sezione. |
| **alle 15:30** | Ingresso genitori. ***Importante non entrare prima delle 15.30*** |
| **dalle 15:30 alle 16:00** | Tempo dei saluti e uscita. |

***QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA***

Il monte ore annuale delle attività (891h + 99h) è suddiviso su 33 settimane in:

|  |
| --- |
| **27 h in orario antimeridiano:** da lunedì a sabato 8,20-12,50 tutte le classi sopra elencate |
| **40 h in orario antimeridiano e pomeridiano** dal lunedì al mercoledì 8,20-16,20 - dal giovedì al sabato 8,20-13,20 |

L’orario di servizio settimanale delle insegnanti è suddiviso in 22 ore di insegnamento e in 2 ore di programmazione settimanali, lasciando loro una giornata libera a settimana e giornate da ore 4,30 di lezione, dalle ore 8,20 alle ore 12,50.

Nella nostra scuola ci sono anche classi con un’organizzazione modulare che prevede tre insegnanti su due sezioni mantenendo le ore di compresenza utilizzate per le varie esigenze del nostro istituto e classi che prevedono la figura di insegnanti uniche/prevalenti affiancate dalle insegnanti specialiste della lingua inglese e dalle insegnanti IRC.

***QUADRO ORARIO***

***SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

Il Tempo Scuola offerto dalla scuola secondaria di primo grado si articola su sei giorni alla settimana, da lunedì a sabato, secondo la seguente modalità:

**Tempo normale di 5 ore al giorno per un totale di 30 ore settimanali**

**(percorso musicale + 3 ore di strumento)**

**Ingresso ore 8.10**

**Inizio lezioni ore 8.15**

**Uscita ore 13.15**

E’ previsto un intervallo di 10 minuti dalle 11,05 alle 11,15.

**Tutte le classi della nostra scuola sono ad indirizzo musicale**.

Pertanto, lo studio dello strumento (**chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino**) è parte integrante del curricolo scolastico.

Le ore di insegnamento (tre alla settimana, attuate in orario pomeridiano) sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell’anno, all’ascolto partecipativo, alle attività di musica d’insieme, nonché alla teoria e lettura della musica che è stata impartita per gruppi strumentali.

Obiettivo formativo essenziale della musica d’ insieme è la maturazione di una dimensione intersoggettiva e pubblica dell’ evento musicale stesso, che fornisce un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

I ragazzi che affrontano lo studio dello strumento partecipano ad attività concertistiche e a concorsi nazionali (Concerto di Natale e Concerto di fine anno) durante le quali sono impegnati nell’esecuzioni di brani per pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso e strumenti a percussione.

Si contribuisce in tal modo alla diffusione della cultura musicale del territorio, rafforzando il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

***Priorità, traguardi ed obiettivi***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAIC86600A/ic-musti-dimiccoli/valutazione/sintesi>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.
2. Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
3. Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
4. Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.

I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Riduzione della percentuale del 5% degli studenti collocati nella fascia del 6.
2. Ridurre la varianza fra e nelle classi del 10% nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
3. Ridurre la percentuale del 5% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5 nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
4. Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi dei risultati dell'Autovalutazione che rappresentano i punti di debolezza sui quali la scuola si prefigge di impegnarsi nell'arco di un triennio attraverso un'azione di miglioramento.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Prevedere un piano di miglioramento per incrementare le risorse economiche e professionali destinate a corsi di preparazione alle prove invalsi.
2. Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare.
3. Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali.
4. Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.
5. Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative.
6. Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali.
7. Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Attivando corsi di preparazione per il test Invalsi e corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, gli studenti avranno a disposizione tempi dedicati per favorire lo sviluppo delle competenze per gruppi di livello che saranno valutate attraverso prove comuni di istituto realizzate in ingresso, in fase intermedia e finale. Realizzando progetti interdisciplinari che coinvolgano più soggetti scolastici ed agenzie extrascolastiche, si potrà rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, in particolare, quelli con bisogni educativi speciali.

***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

PRIMARIA CLASSI SECONDE (dati del 2013/14) - PROVA DI MATEMATICA: gli alunni collocati nel livello 5 rispondono ad una percentuale del 36,8 superando abbondantemente la media nazionale.

PRIMARIA CLASSI QUINTE (dati del 2013/14) - PROVA DI ITALIANO: i valori sono quasi in linea con i dati regionali e nazionali di riferimento. SECONDARIA DI PRIMO GRADO, CLASSI TERZE (dati del 2013/14): - i valori sono superiori a tutti i benchmark di riferimento sia in italiano che in matematica.

ed i seguenti punti di debolezza:

PRIMARIA CLASSI SECONDE (dati del 2013/14) - PROVA DI ITALIANO: le classi testate si discostano molto tra di loro e rispetto al benchmark. PRIMARIA CLASSI QUINTE (dati del 2013/14) - PROVA DI MATEMATICA: dall'analisi dei punteggi ottenuti si rileva un'elevata percentuale del livello 1. Si rilevano anche differenze di risultati tra le classi.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza*** |  |  |

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti dei genitori delle interclassi in rappresentanza della nostra utenza.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

Incremento delle attività motorie, espressive, musicali e logiche, da svolgersi nel pomeriggio, in quanto nel quartiere mancano strutture che svolgono dette attività e anche perché il bacino di utenza non dispone di possibilità economiche.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

1. Corsi di danza sportiva;
2. Corsi di calcio;
3. Corsi di scherma;
4. Corsi di pallavolo;
5. Corsi di basket;
6. Corsi di scacchi;
7. Corsi di disegno;
8. Corsi di canto corale e strumento musicale.

***Piano di miglioramento***

**PRIMA SEZIONE**

ANAGRAFICA aggiornata all’anno scolastico 2016/2017

|  |
| --- |
| Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO “MUSTI – DIMICCOLI” – BARLETTA  Codice Meccanografico: BAIC86600A  **Responsabile del Piano (D.S.)**  Cognome e Nome: CARLUCCI ROSA  Telefono: 0883/571219  Email: [baic86600a@istruzione.it](mailto:baic86600a@istruzione.it)  **Referente del Piano –** Ins. Mariangela DIBENEDETTO  Telefono: 0883519947  Email: mariangela.dibenedetto@istruzione.it |

***Comitato di miglioramento***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome Cognome** | **Ruolo nell’organizzazione scolastica** | **Ruolo nel team di miglioramento** |
| Rosa CARLUCCI | Dirigente Scolastico | Membro GLA; coordinamento Piano di Miglioramento |
| Mariangela DIBENEDETTO | Docente F.S. area 1 | Curricolo e Progettazione |
| Paola DURANTE | Docente F.S. area1 | Curricolo e Progettazione |
| \*Annamaria ALVENTE | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| \*Maria Giovanna CRISTIANI | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Maria Assunta RAIMONDI | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Antonella MELACCIO | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Anna Lisa LANCIANO | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Serafina PEDICO | Docente | Gruppo lavoro curricolo |
| \*Paola PRETE | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Rosa FASCIANO | Docente F.S. | Membro GLA e Miglioramento degli esiti degli studenti |
| \*Addolorata RUTA | Docente F.S. | Membro GLA, Autovalutazione d’Istituto e Miglioramento degli esiti degli studenti |
| \*Cosimo D. RIZZITELLI | Docente | Membro GLA |
| Francesco P. DEFAZIO | Docente FS area 2 | Membro GLA |
| \*Rossella CAPUANO | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Amalia CAMPESE | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Adriana DI PACE | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| \*Lucia CIOCE | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| \*Teresa DANGELICO | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| \*Teresa SALVEMINI | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Lucia SARACINO | Docente animatore digitale | Ambienti di apprendimento e metodologie innovative, progettazione |
| \*Rosa RIOTTO | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Elisabetta PASQUALE | Docente F.S. area 3 | Gruppo lavoro per l’inclusione e differenziazione |
| Elisabetta CIANNARELLA | Docente F.S. area 3 | Gruppo lavoro per l’inclusione e differenziazione |
| Fausta DI FIDIO FORTINO | Docente FS area 5 Continuità | Raccordi con il territorio |
| Angelo CIURA | Docente FS area 5 Continuità | Raccordi con il territorio |
| Vincenzo M. SPINAZZOLA | Docente collaboratore del DS | Orientamento e sport |
| Michela VENTRELLA | Docente FS area 2 | Referente Sicurezza |
| Maria Antonietta CAPONE | Assistente Amministrativo | Responsabile documentazioni varie |

\*Tali docenti hanno comcluso la propria funzione al termine dell’anno scolastico 2015/2016

**Durata dell’intervento:** n. 8 mesi

**Periodo di realizzazione:** metà ottobre 2015 – fine giugno 2015

**Risorse destinate al piano:** *vedi budget allegato*

**SECONDA SEZIONE**

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

All’inizio dell’anno scolastico 2015/2016 il Dirigente Scolastico e il gruppo RAV, integrato in seguito dai componenti del gruppo GAV, tenendo conto del contesto socio-economico e culturale in cui l’I.C. opera, con i suoi bisogni diversificati, delle linee prioritarie del POF e dell’analisi dei risultati dell’autovalutazione, hanno definito le seguenti priorità su cui intervenire con azioni di miglioramento:

* migliorare gli esiti scolastici degli alunni;
* ridurre la variante tra e nelle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) e aumentare i livelli nelle suddette prove;
* migliorare il livello della competenza chiave di cittadinanza “imparare ad imparare”.

Successivamente sono stati individuati i fattori critici e di successo, ovvero gli aspetti chiave dell’organizzazione:

1. qualità del processo insegnamento-apprendimento in relazione anche alla formazione dei docenti per innovare e migliorare la didattica;
2. una scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire e a soddisfare una utenza diversificata (H, BES, DSA, Stranieri)
3. Elaborazione di un curricolo verticale, che assicuri il successo formativo attraverso un graduale e coerente percorso di crescita degli alunni;
4. Comunicazione trasparente ed efficace con le famiglie;
5. Motivazione del personale;
6. Efficienza organizzativa e amministrativa della scuola.

Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n.80/2013), richiedeva alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall’Invalsi, è stato accertato che:

- **nell’area CONTESTO E RISORSE -**  lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio basso; la collaborazione con l’ Amministrazione comunale e le agenzie educative presenti è apprezzabile per attenzione e sensibilità;

- **nell’area ESITI DEGLI STUDENTI -**  i risultati sono positivi da parte dell’utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Nella Scuola Primaria il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tuttavia evidenziano una varianza nelle classi e tra le classi in italiano e in matematica superiore rispetto alla media.

Nella scuola secondaria di I grado, dalle prove INVALSI, si evidenzia che, pur collocandosi al di sopra della media regionale e nazionale, vi è un'alta percentuale di 6 e di 10 rispetto alla media nazionale, per gli studenti diplomati.

- **nell’area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE -**  buone sono le iniziative per l’inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse.

La scuola ha definito per tutte le discipline e gli anni di corso, in continuità, un curricolo verticale che costituisce un irrinunciabile punto di riferimento per tutti i docenti e per l’attività di progettazione e verifica degli apprendimenti.

Il Piano annuale delle attività prevede un tempo per il lavoro di progettazione per ambiti disciplinari, che impegna tutti i docenti dell’istituto, in attività progettuali specifiche o in continuità. I Consigli di Interclasse si confrontano sullo sviluppo degli apprendimenti previsti dal curricolo per i diversi anni di corso, al fine di monitorare l’acquisizione degli apprendimenti e di regolare il curricolo. Si sta elaborando collegialmente un sistema comune di verifiche degli apprendimenti per discipline.

Il Collegio dei docenti ha applicato criteri comuni di valutazione per il comportamento e per gli apprendimenti.

- **nell’area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** - l’organizzazione dell’Istituto è nel complesso positiva, il passaggio delle informazioni alle famiglie avviene anche attraverso il sito web. La formazione dei docenti ha registrato ricadute positive sulle attività didattiche.

Il piano di miglioramento interesserà due aree che, nel contempo, consoliderà le altre.

In funzione delle linee prioritarie del RAV, sono stati individuati i seguenti campi di potenziamento sui quali intervenire:

* Potenziamento linguistico;
* Potenziamento scientifico;
* Potenziamento musicale;
* Potenziamento laboratoriale.

Il Gruppo di Progetto è composto da tutti gli elementi del Comitato, mentre il Referente del Progetto che raggrupperà i sotto progetti di miglioramento è l’Ins. Mariangela DIBENEDETTO.

**INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF**

Il presente Piano di Miglioramento è in stretta correlazione e coerenza con le attività e gli obiettivi pianificati e inseriti nel POF

Inoltre, il PDM prevede iniziative che perseguendo un’azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV, serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza ed a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel Piano 2015/16 saranno previste attività didattiche ed educative che dovranno rispecchiare i Progetti evidenziati nel Piano di Miglioramento, tenendo presente il potenziamento della qualità di insegnamento-apprendimento, delle relazioni e i rapporti con le famiglie, gli obiettivi strategici contemplati dal POF e dal PTOF del nostro Istituto

**QUICK WINS**

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato già intraprese per il Miglioramento riguardano:

* Trasmissione e discussione guidata degli articoli riferiti alla legge di riforma della Buona Scuola, lettura e analisi del RAV e del PdM in sede di Collegio docenti, Consigli di Intersezione - Consigli di Interclasse – Consigli di Classe, Riunioni di Ambito – Riunioni di Dipartimento;
* Realizzazione di un curricolo verticale Sc. Infanzia/Primaria e Sec. di I Grado;
* Predisposizione di prove d’Istituto comuni ed oggettive per valutare le conoscenze disciplinari e le competenze Iniziali – Intermedie e Finali;
* Predisposizione di griglie di Valutazione delle competenze Iniziali – Intermedie e Finali;
* Partecipazione a corsi di formazione on line su RAV e su PdM, organizzati dalla “Tecnica della Scuola”;
* Estendere l’utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola Sec. di I Grado;
* Potenziare le comunicazioni interne e verso l’esterno mediante l’uso del sito Web;
* Pubblicazione sul sito Web del RAV e PdM;
* Utilizzare alcune sezioni del sito Web per la presa visione e l’archiviazione delle note dirigenziali

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

Il PdM si compone di n. 2 Progetti:

1. Miglioriamo gli esiti insieme
2. Ricominciamo dalla didattica delle competenze

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PRIORITA’ DI MIGLIORAMENTO** | | | | | |
| **Esiti degli**  **studenti** | **Priorità 1** | **Traguardi** | **Risultati**  **primo anno** | **Risultati**  **secondo anno** | **Risultati**  **terzo anno** |
| Risultati  scolastici | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. | Riduzione della percentuale del 5% degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizione  di maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi per ridurre del 1% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizione  di maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi per ridurre del 2% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizione  di maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi per ridurre del 2% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. |
| Risultati nelle  prove  standardizzate nazionali | Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica | Ridurre la varianza tra e nelle classi del 10%. | Riduzione della  varianza del 3% nei risultati di italiano e matematica | Riduzione della  varianza del 3% nei risultati di italiano e matematica | Riduzione della  varianza del 4% nei risultati di italiano e matematica |
| Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica | Ridurre la percentuale del 5% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli ollocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 1% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 2% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 2% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico | Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione di tale competenza. | Predisporre una griglia di valutazione comune d'istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare. |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **AZIONI DI MIGLIORAMENTO** | 1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali, comuni per tutte le classi dell’Istituto, sullo stile di quelle dell’INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione che rilevi conoscenze e competenze; 2. Analizzare e confrontare i risultati, al fine di acquisire dati utili per l’autovalutazione e la riduzione della varianza tra e nelle classi.; 3. Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare; 4. Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.   Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base. |
| **OBIETTIVI MISURABILI** | 1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico; 2. Avere una collaborazione tra docenti anche di plessi diversi per un’azione didattica più incisiva e condivisa. |
| **RISORSE UMANE E FINANZIARE** | 1. Tutti gli insegnanti dell’Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **AREA DI PROCESSO** | **OBIETTIVI DI PROCESSO** | **PRIORITÀ** |
| 1. Curricolo, progettazione e valutazione | Prevedere un piano di miglioramento per incrementare  le risorse economiche e professionali destinate a corsi  di preparazione alle prove invalsi. | Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica |
| Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare. | Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico |
| 1. Ambiente di   Apprendimento | Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| 1. Inclusione e differenziazione | Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.  Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. |
| Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi di processi** | |
| **AREA DI PROCESSO** |  |
| **CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA** | 1. Elaborare un curricolo verticale secondo le indicazioni nazionali emanate con D.M. 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave   Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su:   * quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; * quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning…) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.   2.Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:   * contenuti espliciti; * metodologie d’insegnamento e tecnologie didattiche innovative; * strutturazione del percorso scolastico.  1. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti |
| **OBIETTIVI MISURABILI** | 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi); 2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. e per il potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, artistiche- musicali, laboratoriali, umanistiche e per la legalità; 3. Valorizzazione delle eccellenze mediante una quota del curricolo destinata al recupero e potenziamento; 4. Diffondere buone prassi di inclusione e differenziazione; 5. Miglioramento negli apprendimenti degli alunni, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti; 6. Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipativo. |
| **RISORSE UMANE E FINANZIARIE** | Partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici:  docenti di Italiano di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;  docenti di Lingua Inglese di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;  docenti di Matematica di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;  docenti di Arte e Musica di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;  docenti di Tecnologia e Informatica di Sc. Primarie e Sec. di I Grado;  Tutti i docenti coinvolti nella revisione dei curricoli, le funzioni strumentali e gli afferenti, il Dirigente Scolastico;  Esperto o ente esterno che realizzi il corso di formazione/aggiornamento.  Insegnanti dell’Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente. |

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**(secondo l’ordine di priorità)**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo del Progetto**: Miglioriamo gli esiti insieme | | | | | | |
| **Responsabile del Progetto** |  | | **Data di attuazione prevista** | |  | |
| **Livello di priorità** |  | |  | |  | |
| **Situazione corrente al** |  | | * In linea | * In ritardo | | * In grave ritardo |
| **Componenti del gruppo di miglioramento:** | | Comitato di autovalutazione | | | | |

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per tutte le classi dell’Istituto, sullo stile di quelle dell’INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando griglie comuni di valutazione

In questo si cercherà di uniformare nell’istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni per le prove d’ingresso, intermedie e di fine anno, fermo restando la libertà delle pratiche d’insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto tale approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

**Fasi operative:**

- creazione dei gruppi di classi parallele

- 3 incontri annui previsti (settembre, gennaio, giugno)

- preparazione delle prove

- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi

- confronto dei risultati

**OBIETTIVI MISURABILI:**

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico.

2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un’azione didattica più incisiva e condivisa.

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Il progetto durerà per l’intero anno scolastico, è diretto ai docenti dell’Istituto, suddivisi in gruppi, di italiano e di matematica, all’interno dei quali un responsabile verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente, le prove di verifica e le griglie di correzione.

Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto.

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell’andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

* questioni da risolvere
* revisioni dell’approccio descritto e ragioni che le determinano.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **MANAGEMENT DEL PROGETTO** | | | | |
| **** | Creazione prove |  |  |  |
| **Attività** | **Responsabile** | **Data prevista di avvio e conclusione** | **Tempificazione attività** | **Situazione** |
| Stesura prove ingresso  Stesura prove intermedie  Stesura prove finali | FF.SS. AREE 1/2/3/4  Docenti dei Dipartimenti /Aree di intervento | Settembre  Gennaio  Giugno | **S O N D G F M A M G L A**  **x** **x** **x** | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi  **Verde =** attuata |
| Stesura griglia competenze in chiave europea | FF.SS. AREE 1/4  Docenti dei Dipartimenti /Aree di intervento |  | **S O N D G F M A M G L A**  **x** **x** **x** | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi  **Verde =** attuata |

osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo del Progetto**: Ricominciamo dalla didattica delle competenze | | | | | | |
| **Responsabile del Progetto** |  | | **Data di attuazione prevista** | |  | |
| **Livello di priorità** |  | |  | |  | |
| **Situazione corrente al** |  | | * In linea | * In ritardo | | * In grave ritardo |
| **Componenti del gruppo di miglioramento:** | | Comitato di autovalutazione | | | | |

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Saranno coinvolti i docenti in un progetto di formazione sulla didattica per competenze:

- conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza

- percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing,

apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning…), quali i più efficaci per far sì che

ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile

nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Si prevede di contattare un Esperto di didattica, per almeno due lezioni plenariesu:

- la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale

- il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di

approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla scuola.

Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.

Definizione del piano:

- incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell’Istituto, che si suddivideranno in gruppi di ordine scolastico.

- Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire;

- Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione

nei gruppi ”allargati” agli altri docenti da “formare” (prove di verifica graduate e rubriche di valutazione,

UDA e metodo di studio, griglie di rilevazione BES per gli insegnanti…) e delle competenze da potenziare;

- Predisposizione dei materiali;

- Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi e commissioni di riferimento,

secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di “formazione in

situazione”.

- Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi “pilota”.

- Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la

diffusione nell’Istituto.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con

ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi

con compiti operativi)

- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti FS e rispettivi gruppi

di lavoro/formazione.

Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali

richieste di informazioni/integrazioni ai docenti FS.

Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.

Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica tabulazione dei dati.

Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche;

Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti presenti in base alle scelte iniziali (90% rispetto alla previsione) Soddisfazione di almeno l’80% dei partecipanti.

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell’andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda

secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi contenenti: azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame;

Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;

Raccolta del materiale prodotto per un riesame complessivo del progetto e dei progetti destinati agli alunni.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il TdM, a conclusione del Progetto ed entro la fine di Giugno effettuerà la revisione del progetto stesso ai fini del miglioramento, secondo le seguenti azioni:

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

\* lezioni apprese e questioni da risolvere

\* revisioni dell’approccio descritto e ragioni che le determinano

\* revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **MANAGEMENT DEL PROGETTO** | | | | |
| ****Formazione | |  |  |  |
| **Attività** | **Responsabile** | **Data prevista di avvio e conclusione** | **Tempificazione attività** | **Situazione** |
| Incontri plenari | D.S. | Giugno | **S O N D G F M A M G L A**  X | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi  **Verde =** attuata |
| Incontri ristretti | DOCENTI | Giugno | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi  **Verde =** attuata |

**TERZA SEZIONE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Progetto** | **Risultati attesi** | **Indicatori**  **(descrizione e unità di**  **misura)** | **Risultati Ottenuti**  da compilare a fine delle  attività |
| Miglioriamo gli esiti insieme | * Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata * Più collaborazione tra docenti | Scarto tra plessi intorno  al 5% |  |
| Ricominciamo dalla didattica delle competenze | * Diffusione e uso della   didattica per competenze   * Miglioramento negli apprendimenti degli alunni | Modifica stile di insegnamento |  |

**BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Costo unitario** | **Quantità** | **Totale** |
| Personale | 350,00 | 27 | € 9.450,00 |
| Spese dirette |  |  | € 550,00 |
| **Totale costi** |  |  | € **10.000,00** |

***Scelte organizzative e gestionali (aggiornamento anno scol. 201672017***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FIGURE** | **DOCENTI** | **FUNZIONI** |
| **COORDINATORI DI PLESSO** | **Ins. Misuriello M.**  **Ins. Balestrucci S.** | * Tenere i rapporti con l’Ufficio di Direzione e di Segreteria; * Mantenere i collegamenti diretti con gli altri colleghi responsabili di plesso; * Partecipare al personale docente e ATA le circolari interne ed esterne e catalogarle; * Fare rispettare l’orario di servizio; * Curarsi della sostituzione dei colleghi assenti con le risorse a disposizione nel plesso di appartenenza; * Curare la tenuta degli arredi e dei sussidi in dotazione; * Controllare l’igiene; * Comunicare tempestivamente all’ufficio qualsiasi situazione a rischio; * Presiedere i consigli di intersezione, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; * Anticipare la concessione di permessi orari, dietro presentazione di richiesta scritta; |
| **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE** | **Prof. Spinazzola Vincenzo Maria**  **Ins. Saracino Lucia** | * Ha la delega di firma per la sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento; * Collabora con il Dirigente per risolvere i problemi legati al funzionamento e all’organizzazione generale dell’Istituto, nel rispetto delle normative in vigore, assumendo gli incarichi specifici che gli vengono affidati in relazione ai bisogni programmabili e contingenti; * Collabora con il Dirigente e collaboratori  per la qualità ed ai fini del servizio offerto all’utenza; * Ha l’incarico di raccogliere osservazioni-richieste nei vari Plessi, proporre soluzioni e la modulistica necessaria per il buon funzionamento della Scuola primaria, dell’Infanzia e Secondaria di I grado; Ha l’incarico di coordinare i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione tra i vari Plessi; * Verifica lo stato di avanzamento dei progetti della Scuola primaria, Scuola materna e Secondaria di I grado con la relativa consegna della documentazione a fine A.S entro i termini stabiliti; Collabora su richiesta del DS nella stesura dell’organico dei vari ordini di scuola; * Verifica che i programmi preventivi e quelli svolti, i verbali dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, Scrutini e commissioni siano consegnati  entro  termini ragionevoli; * Verifica la consegna entro i termini stabiliti delle relazioni in entrata ed uscita, relativamente alla presentazione delle Classi; * Verifica la presenza della documentazione che i Docenti della Scuola d’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado devono presentare a fine A.S. , entro i termini stabiliti. |
| **COORDINATORI DI CLASSE DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE** | Si veda l’organigramma sul sito web | * Si occupano della stesura della programmazione didattica della classe; * Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; * È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; * Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; * Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; * Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; * Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente. |
| **COORDINATORI DIPARTIMENTO** | A rotazione | * presiede le riunioni del dipartimento; * coordina le attività di programmazione disciplinare per: * rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento; * rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all’attenzione dei colleghi; * approfondire problematiche sulla valutazione; * dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno; * prendere accordi per gli esami di stato; * valutare le proposte di nuove adozioni; * organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; * fa circolare materiali didattici prodotti all’interno dell’istituto; * favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale ( valutazione-tecnologie didattiche etc.); * costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; * informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; * stende la relazione a consuntivo del dipartimento. |
| **REFERENTE SICUREZZA SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA** | **Ins. Ventrella Michelina** | * Comunica tempestivamente eventuali inconvenienti al Dirigente * Aggiorna il piano di evacuazione * Organizzare prove di evacuazione * Svolge le funzioni assegnate in materia di sicurezza (pronto soccorso, antincendio, emergenza) |
| **AREA F.S. 1** | **Docenti Funzioni**  Ins. Dibenedetto M.  Prof. Durante Paola  Ins. Ruta Addolorata  **Docenti Afferenti**  Ins. Migliore M.R. | Campi di intervento:  PTOF  PROGETTI  PON/POR/FESR/CONCORSI  PROMOZIONE ALLA LETTURA: prestito e comodato d’uso  PIANIFICAZIONE VIAGGI, VISITE E USCITE  DOCENTI: Accoglienza e supporto ai nuovi docenti: incontri periodici con neo-assunti per fornire indicazioni e consulenza.  DOCUMENTAZIONE |
| **AREA F.S. 2** | **Docenti Funzioni**  Ins. Ventrella Michelina  Defazio F. Paolo  **Docenti Afferenti**  Ins. Migliore M.R. | Campi di intervento:  LABORATORI  INVALSI  FORMAZIONE  EUROPA  SITO WEB  SICUREZZA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI.  PIANO DI MIGLIORAMENTO |
| **AREA F.S. 3** | **Docenti Funzioni**  Prof.ssa Pasquale E.  Ins. Ciannarella Elisabetta  **Docenti Afferenti**  Ins. Migliore M.R. | Campi di intervento:  BES  DISPERSIONE SCOLASTICA  MODULISTICA/DOCUMENTAZIONE  RISORSE UMANE  FORMAZIONE DOCENTI |
| **AREA F.S. 4** | **Docenti Funzioni**  Ins. Occhionorelli Alessandra  Prof.Carpentiere Rosanna  **Docenti Afferenti**  Ins. Migliore M.R. | Campi di intervento:  CONTINUITA’ e ORIENTAMENTO  FORMAZIONE ALUNNI: LE EDUCAZIONI  CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: monitoraggio e documentazione  MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI STUDENTI  RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA sito web e “Suola in chiaro”  COORDINAMENTO CON LE CLASSI  LIBRI DI TESTO e sussidi, piattaforma AIE |
| **AREA F.S. 5** | **Docenti Funzioni**  Ins. Di Fidio Fortino F.  Prof. Ciura Angelo  **Docenti Afferenti**  Ins. Migliore M.R. | Campi di intervento:  PROMOZIONE DELL’IMMAGINE DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO E SUL WEB  PROMOZIONE DI ACCORDI DI RETE, COLLABORAZIONI E PROTOCOLLI D’INTESA CON SCUOLE, UNIVERSITÀ, ENTI, AGENZIE FORMATIVE E ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, PARROCCHIE, COMUNE.  PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL TERRITORIO RELATIVAMENTE ALL’INTERCULTURA E ALL’INTEGRAZIONE.  APPLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA.  SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELL’INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLE LINGUE PER ALUNNI E DOCENTI, SCAMBI INTERCULTURALI, PROGETTI EUROPEI.  PROMOZIONE DI ATTEGGIAMENTI POSITIVI, LOTTA AI FENOMENI DEL BULLISMO E DELLA MICROCRIMINALITÀ.  SODDISFAZIONE DELL’ESIGENZA DI SANO PROTAGONISMO DEI GIOVANI ALUNNI.  ANIMAZIONE DEL QUARTIERE.  COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO |
| **ANIMATORE DIGITALE** | Ins. **Saracino Lucia** | L’Animatore digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale.  È responsabile dell’attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola. |

***Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale***

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività che la scuola si pone come obiettivi fondamentali:

* miglioramento delle dotazioni hardware;
* predisposizione di attività didattiche con gli alunni;
* formazione degli insegnanti sulla base di un questionario dei bisogni formativi.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che la scuola ha presentato.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

[*http://www.istruzione.it/scuola\_digitale/*](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)

Nel Piano devono figurare “azioni coerenti con il PNSD”. Dunque l’Istituto ha provveduto:

- all’individuazione e alla nomina dell’animatore digitale nella persona dell’ins. Lucia Saracino

- all’organizzazione di corsi di formazione degli insegnanti relativi all’uso del registro elettronico, delle LIM e della rete didattica

- alla partecipazione al bandi PON FESR 10.8.1.A.1 per la realizzazione delle reti LAN/WLAN, che è stato approvato dal Ministero, e al bando PON FESR “Ambienti digitali per l’apprendimento” per la creazione di ambienti digitali polifunzionali e per il potenziamento digitale delle aule con l’acquisizione di LIM, in fase di approvazione.

- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi il “Coding” con la partecipazione delle classi quarte al progetto, in collaborazione con l’Enel, “Programma il futuro”.

***Piano formazione insegnanti***

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Quindi, secondo una vulgata sindacale, l’obbligo decorre dal 2016-17 e non sarebbe tale per il corrente anno.

In ogni caso, il PTOF che si deve elaborare adesso sarà operativo appunto dal 2016-17 e quindi le previsioni che esso contiene saranno del tutto vincolanti.

L’Istituto ha predisposto un Piano di istituto per la formazione dei docenti ancorato principalmente alle risultanze del RAV. Le priorità di formazione e le tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono:

1. Competenze di base e la valutazione relativa (da tenersi a scuola, della durata di 20 ore annue, tematica specifica emergente dal RAV);
2. Inclusione (da tenersi a scuola, della durata di 20 ore annue, tematica specifica emergente dal RAV);
3. Nuove metodologie didattiche, soprattutto, digitali (da tenersi a scuola, della durata di 20 ore annue, tematica specifica emergente dal RAV);
4. Sicurezza.

Sono previste attività di istituto e anche attività individuali che ognuno ha scelto liberamente:

1. Corso sull’autismo;
2. Corso sulla dislessia.

In quanto obbligatoria – e fra l’altro finanziata con la carta elettronica di 500 euro – la formazione svolta dagli insegnanti si avvale di più risorse economiche: quella personale-bonus- da fondi europei, regionali, del bilancio della scuola. Da prendere in considerazione la consultazione di materiali formativi presenti sul web e sulle piattaforme dedicate.

La formazione che si finanzia con il bonus docenti sarà “certificata”, cioè erogata da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Importante anche l’autoformazione individuale.

***SCHEDA PROGETTO DI ITALIANO***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | “SPIEGO” LE ALI |
| Priorità cui si riferisce | |  | | --- | | Migliorare le competenze in italiano degli studenti rispetto alla situazione di partenza ed in particolare nelle prove INVALSI. (RAV) | |
| Traguardo di risultato (event.) | Ridurre la varianza fra e nelle classi del 5/10%. (RAV) |
| Obiettivo di processo (event.) | Migliorare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti della lingua italiana predisponendo anche prove di istituto comuni dell’ambito linguistico per monitorare le conoscenze e le competenze disciplinari all’inizio, in itinere e finale degli stessi. (RAV) |
| Altre priorità (eventuale) | / |
| Situazione su cui interviene | |  | | --- | | Migliorare, con opportune metodologie didattiche, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, sviluppando inoltre competenze linguistiche, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria. | |
| Attività previste | Attività mirate e differenziate finalizzate a sviluppare e/o consolidare le abilità di base linguistiche, migliorare le capacità espressive, intuitive e logiche, incrementare l’autostima e la motivazione all’apprendimento, acquisire un valido metodo di studio. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) / area | I Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all’Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM e sussidi didattici |
| Indicatori utilizzati | Gli indicatori includeranno sondaggi, test di performance, questionari a tempo, registrazione e analisi dei dati. |
| Stati di avanzamento | / |
| Valori / situazione attesi | Riduzione di almeno del 2/3% di quel 5/10% di varianza rilevata nelle prove INVALSI. |

***SCHEDA PROGETTO DI MATEMATICA***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | PUOI CONTARCI |
| Priorità cui si riferisce | |  | | --- | | Migliorare le competenze matematiche degli studenti rispetto alla situazione di partenza ed in particolare nelle prove INVALSI. (RAV) | |
| Traguardo di risultato (event.) | Ridurre la varianza fra e nelle classi del 5/10%. (RAV) |
| Obiettivo di processo (event.) | Migliorare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà nell’ambito matematico predisponendo, anche prove di istituto comuni per monitorare le conoscenze e le competenze in materia all’inizio, in itinere e finale degli stessi. (RAV) |
| Altre priorità (eventuale) | / |
| Situazione su cui interviene | |  | | --- | | Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, sviluppando inoltre competenze logico-matematiche, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria. | |
| Attività previste | Attività mirate e differenziate finalizzate a sviluppare e/o consolidare le abilità di base matematiche, migliorare le capacità intuitive e logiche, incrementare l’autostima e la motivazione all’apprendimento, acquisire un valido metodo di studio. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) / area | I Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all’Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM e sussidi didattici |
| Indicatori utilizzati | Gli indicatori includeranno sondaggi, test di performance, questionari a tempo, registrazione e analisi dei dati. |
| Stati di avanzamento | / |
| Valori / situazione attesi | Riduzione di almeno del 2/3% di quel 5/10% di varianza rilevata nelle prove INVALSI. |

***SCHEDA PROGETTO DI MUSICA***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | “LA MUSICA CI UNISCE” |
| Priorità cui si riferisce | Ampliare l’offerta formativa |
| Traguardo di risultato (event.) | Offrire la possibilità di potenziare l’offerta formativa con il “fare musica” attraverso la pratica di strumenti musicali, favorendo l’apprendimento pratico della musica. |
| Obiettivo di processo (event.) | Acquisire le prime capacità esecutive relative agli strumenti musicali attraverso percorsi pratico-cognitivi. |
| Altre priorità (eventuale) | / |
| Situazione su cui interviene | / |
| Attività previste | Il progetto prevede: *pratica corale collettiva*, *pratica strumentale* e *musica d’insieme strumentale*. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) / area | I Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all’Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM e sussidi didattici e strumenti musicali |
| Indicatori utilizzati | |  | | --- | | Per monitorare e valutare il progetto sono previste prove di verifica teoriche e pratiche da sottoporre ai destinatari del progetto nella fase iniziale, in quella intermedia e in quella finale. | |
| Stati di avanzamento | / |
| Valori / situazione attesi | Educare al rispetto delle regole interne ad una micro-comunità (nel caso del progetto “comunità coro e orchestra”);  Comprendere l’importanza del proprio impegno ai fini della realizzazione di un progetto comune;  Sviluppare le capacità critiche ed espressive. |

***SCHEDA PROGETTO DI INFORMATICA***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *“IL FUTURO E’ GIA’ PRESENTE TRA ROBOTICA E REALTA’ AUMENTATA”* |
| Priorità cui si riferisce | Ampliamento dell’offerta formativa |
| Traguardo di risultato (event.) | Rispondere ai bisogni di una società sempre più tecnologica. |
| Obiettivo di processo (event.) | Motivare e migliorare le conoscenze multimediali. |
| Altre priorità (eventuale) | / |
| Situazione su cui interviene | Innovare e migliorare le competenze digitali degli alunni in compito di realtà. |
| Attività previste | Utilizzo di strumenti tecnologici (robot LEGO Mindstorm) per la realizzazione di un video multimediale conoscitivo della scuola. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) / area | I Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all’Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM |
| Indicatori utilizzati | Attività di monitoraggio di tutte le fasi previste al fine di verificare l’andamento delle singole azioni e l’eventuale azione/adeguativa in corso d’opera, ove se ne presentasse l’esigenza. |
| Stati di avanzamento | / |
| Valori / situazione attesi | Formare e migliorare le competenze;  implementare e utilizzare le tecnologie informatiche;  attivare la comunicazione tra e con stakeholder. |

***SCHEDA PROGETTO DI INGLESE***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *“ YES, I CAN”* |
| Priorità cui si riferisce | |  | | --- | | Innalzare il livello delle competenze di base degli alunni nella lingua inglese | |
| Traguardo di risultato (event.) | Aumentare del 10% la percentuale degli alunni che comunichino nella lingua straniera e che ottengono la certificazione esterna. |
| Obiettivo di processo (event.) | Potenziare le abilità linguistico-comunicative degli alunni, sviluppando inoltre l’educazione alla cittadinanza europea. |
| Altre priorità (eventuale) | */* |
| Situazione su cui interviene | Migliorare, con opportune metodologie didattiche, gli esiti formativi degli alunni situati nei livelli più bassi di apprendimento e di quelli che hanno difficoltà a conseguire la certificazione esterna . |
| Attività previste | Introduzione di moduli CLIL nell’ambito storico-geografico e linguistico-espressivo nelle classi coinvolte. Attività mirate a sviluppare le competenze comunicative potenziando le 4 abilità: listening, speaking, reading and writing e ad acquisire la certificazione delle competenze |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) / area | I Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all’Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo di strumenti digitali ( Cd interattivi, LIM) e sussidi didattici. |
| Indicatori utilizzati | Schede di autovalutazione, simulazione di prove previste dagli esami, questionari di gradimento, esame di certificazione |
| Stati di avanzamento | */* |
| Valori / situazione attesi | Aumentare di almeno 5/10% la percentuale degli alunni che innalzano il livello delle competenze nella lingua inglese e che ottengono la certificazione esterna.  Formare cittadini plurilingue; sviluppare l’educazione alla cittadinanza europea. |

***SCHEDA PROGETTO DI ARTE***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | **“ IL FUMETTO … CHE PASSIONE! “** |
| Priorità cui si riferisce | Ampliare l’ offerta formativa. |
| Traguardo di risultato (event.) | Migliorare le performance degli alunni nelle discipline che richiedono particolare analisi ed elaborazione*.* |
| Obiettivo di processo (event.) | Sviluppare le capacità di analisi delle strutture narrative e l’ abitudine all'ascolto attivo e alla rielaborazione. |
| Altre priorità (eventuale) | */* |
| Situazione su cui interviene | */* |
| Attività previste | Narrazioni , tecniche di invenzione fantastica e scrittura creativa, creazione dello story board, riconoscimento dei generi letterari, utilizzazione dei baloon. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) / area | I Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all’Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo di strumenti informatici per la grafica: GIMP |
| Indicatori utilizzati | Gli indicatori includeranno l’ aumento del livello di partecipazione degli alunni ai corsi offerti; questionari di gradimento per alunni , famiglie e docenti; verifiche degli elaborati grafici prodotti e degli elaborati realizzati su tematiche di interesse immediato (familiare, di cronaca, generazionale). |
| Stati di avanzamento | */* |
| Valori / situazione attesi | Migliorare le performance degli alunni nelle situazioni che richiedono capacità di analisi, ascolto attivo e rielaborazione. |
|  |  |

**Fabbisogno di personale per il triennio, con dati relativi all’anno scolastico 2015/2016**

**a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| plesso | sez. A | sez. B | sez. C | sez. D | sez. E | sez. F | totali |  |
| **RODARI** | **22** | **27** | **25** |  |  |  | **74** |  |
| **DENICOLA** | **30** | **26** | **30** | **20** | **28** | **25** | **159** |  |
| classi | **9** |  |  |  |  |  | totale | **233, di cui 12 alunni H** |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| classi | sez. A | sez. A/1 | sez. B | sez. C | sez. D | sez. E | sez. F | sez. G | sez. H | totali |
| **PRIME** | **29** |  | **14** | **14** | **20** | **20** | **20** | **20** |  | **137** |
| **SECONDE** | **28** |  | **11** | **15** | **25** | **16** | **16** | **28** | **24** | **163** |
| **TERZE** | **22** |  | **22** | **19** | **21** | **27** | **27** | **15** | **20** | **173** |
| **QUARTE** | **28** |  | **27** | **18** | **17** | **29** | **19** | **29** | **14** | **181** |
| **QUINTE** | **17** | **13** | **22** | **22** | **22** | **12** | **25** | **14** |  | **147** |
| classi | **39** |  |  |  |  |  |  |  | totale | **801, di cui 37 alunni H** | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |
| classi T. PIENO | |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Organico Scuola**  **(Cod. Mecc)** | **Ordine scuole** | **Annualità** | **Posto comune** | **Posto di sostegno** | **Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)** |
| **BAAA866006** | Scuola infanzia | a.s. 2016-17 | **18**  **2** IRC x 13,5 h | **8+2** in deroga | n 2 plessi - 1 con 6 sez e 1 con 3 sez. a tempo normale, 40 h sett. con mensa |
| a.s. 2017-18 | **18**  **2** IRC x 13,5 h | **10** | n 2 plessi - 1 con 6 sez e 1 con 3 sez. a tempo normale, 40 h sett. con mensa |
| a.s. 2018-19 | **18**  **2** IRC x 13,5 h | **10** | n 2 plessi - 1 con 6 sez e 1 con 3 sez. a tempo normale, 40 h sett. con mensa |
| **BAEE86601C** | Scuola primaria | a.s. 2016-17 | **54**  **2** L2  **4** IRC | **18+2** in deroga | 30 classi a tempo normale - 27 h settimanali; 9 classi a tempo pieno - 40 h settimanali |
| a.s. 2017-18 | **54**  **2** L2  **4** IRC | **20** | 30 classi a tempo normale - 27 h settimanali; 9 classi a tempo pieno - 40 h settimanali |
| a.s. 2018-19 | **54**  **2** L2  **4** IRC | **20** | 30 classi a tempo normale, 27 h settimanali; 9 classi a tempo pieno, 40 h settimanali |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*(11 classi distribuite su due plessi: n. 6 e n. 5)*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| classi | sez. A | sez. B | sez. C | sez. D | sez. E | totali |
| **PRIME** |  | **25** | **22** | **19** | **18** | **84** |
| **SECONDE** | **12** | **15** | **23** | **16** |  | **66** |
| **TERZE** | **16** | **25** | **23** |  |  | **64** |
| classi | **11** |  |  | totale |  | **214, di cui 22 alunni H** | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Organico Scuola**  **(Cod. Mecc)** | **Classe di concorso/**  **sostegno** | **a.s. 16-17** | **a.s. 17-18** | **a.s. 18-19** | **Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche** |
| **BAMM86601B** | A043 | 6 | 6 | 6 | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 2 classi, in orario antimeridiano |
| A059 | 3 | 3 | 3 | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 3 classi, in orario antimeridiano |
| A245 | 1+ 4h | 1+ 4h | 1+ 4h | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 9 classi, in orario antimeridiano |
| A345 | 1 + 15h | 1 + 15h | 1 + 15h | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 6 classi, in orario antimeridiano |
| A028 | 1 + 4h; | 1 + 4h; | 1 + 4h; | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Un docente presta 18 h. settimanali su 9 classi e uno 4 h. su 2 classi, in orario antimeridiano |
| A033 | 1 + 4h | 1 + 4h | 1 + 4h | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Un docente presta 20 h. settimanali su 10 classi e uno 2 h. su 1 classe, in orario antimeridiano |
| A032 | 1 + 4h | 1 + 4h | 1 + 4h | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Un docente presta 18 h. settimanali su 9 classi e due docenti 2 h. ciascuno su 2 classi, in orario antimeridiano |
| A030 | 1 + 4h | 1 + 4h | 1 + 4h | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Un docente presta 18 h. settimanali su 9 classi e due docenti 2 h. ciascuno su 2 classi, in orario antimeridiano |
| A077 | 4  Chitarra Flauto Pianoforte Violino | 4  Chitarra Flauto Pianoforte Violino | 4  Chitarra Flauto Pianoforte Violino | Tempo scuola 33 h settimanali x l’indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. settimanali x strumento, in orario pomeridiano |
| Sostegno | 12 + 1 in deroga | 13 | 13 | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 1 o più alunni, a seconda delle ore assegnate a ciascun alunno, in orario antimeridiano |
|  | I.R.C. | n. 1. |  |  | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.  Un docente presta 11 h. settimanali su 11 classi, in orario antimeridiano |

**b. Posti per il potenziamento**

Personale in organico di potenziamento richiesto: **11**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipologia** (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…) | n. docenti | **Motivazione** |
| Posto comune primaria | 4 | Ore da prestare: supplenze brevi, recupero e potenziamento, progetti. |
| Sostegno primaria | 2 | Attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. |
| Classe di concorso scuola secondaria di I grado:  A043  A059  A345  A030 |  | |
| 1 | Ore da prestare: supplenze brevi, corsi di recupero e potenziamento, progetti. |
| 1 |
| 1 |
| 1 | Esonero vicario |
| Sostegno scuola secondaria | 1 | Attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. |

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell’art. 1, legge 107/2015.**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia** | **n.** |
| Assistente amministrativo | 6 |
| Collaboratore scolastico | 14 + 3 LSU\* |
| Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) | /// |
| Altro: DSGA | 1 |

**\* I posti di collaboratore scolastico accantonati sono 4, mentre gli LSU assegnati alla scuola sono 3 sulla base di parametri legati alle superfici.**